

Giù le saracinesce del Balnea Museum

Sono tornate tutte blu le bandierine sulla nostra Riviera. Rimane il divieto solo alla foce del Marecchia. Insomma, si può tornare anche a fare il bagno. Non era così nei giorni scorsi quando invece erano scattati tutti i divieti di balneazione (per il monitoraggio in tempo reale QUI). Singolare protesta per il Balnea Museum , il museo virtuale del turismo balneare fondato nel 1997, che il prossimo 1° luglio chiuderà i battenti. Non un giorno qualsiasi. Ma in quello del centosettantesimo compleanno della Riviera di Rimini. Lo farà, come scrivono nella loro laconica nota i diretti interessati “in segno di solidarietà con il mare e la spiaggia feriti dallo scarico in mare delle fogne dei giorni 24 giugno scorso” (*giorno del nubifragio, ndr*).



DIVIETO Con l'apertura degli scarichi fognari a mare scatta il divieto temporaneo di balneazione. Foto lapiazzarimini.it © RIPRODUZIONE RISERVATA

E così farà nel futuro **per ogni apertura di scarichi che si ripeterà**. Chiuderà i battenti anche ad ogni prossimo convegno di quei “chiacchieroni che continuano a radunarsi per parlare di turismo senza produrre né soluzioni né decisioni. Venditori

di parole che continuano a nascondere polvere sotto il tappeto, cospargendo la costa di qualche effimero belletto che dura al massimo una stagione. I riminesi, presi dalle loro apprensioni stagionali, di certo non si accorgeranno della serrata di Balnea, ma tra le migliaia di visitatori d'ogni continente che giornalmente visitano le centoventi sale del museo virtuale riminese, qualcuno forse sì. Serrata Turistically uncorrect? Certo. Comunque non quanto il continuare a raccontarsi bugie e accettare sorridendo, senza nulla fare, il degrado che sta pervadendo questa nostra bella riviera. Che merita più intelligenza, più coraggio e più qualità.”

Un problema enorme quello del sottosuolo riminese inteso come sistema fognario. La questione, letteralmente recentemente riesplora. “Il nubifragio – scrive **il consigliere di opposizione Eraldo Giudici (Pdl)** – ripropone la “doppia questione” sottesa al sistema fognario riminese. Da una parte il problema degli sversamenti a mare , dall'altra il problema della salvaguardia idraulica della zona urbana. Purtroppo nonostante gli appelli autorevoli di “all'erta idraulica”, proposti da organismi deputati alla tutela idrogeologica del territorio, e da esperti ingegneri, sembra che Rimini preferisca far girare “la ruota della fortuna” piuttosto che affidarsi ai lumi della ragione. Per questo – scrive Giudici rivolgendosi al Sindaco – Le ripropongo la necessità di completare la deviazione delle acque piovane provenienti dal forese verso le aste fluviali principali , per alleggerire la pressione idraulica sulla zona urbanizzata, e di ripristinare, nel tratto urbano, le sezioni delle fosse consortili pregiudicate da un'espansione urbana inconsulta. Le segnalo altresì, per l'ennesima volta, l'urgenza di dotare i sottopassi riminesi di sistemi semaforici automatici di blocco della circolazione in caso di allagamento. Infine per entrambe le questioni “sversamenti a mare” e “salvaguardia idraulica” la sollecito, come ha fatto nel 2012 il Comune di Milano, ad adottare un (PUGSS) Piano Urbano Generale dei Servizi nel

Sottosuolo di utilità più generale, ma che comporta l'analisi razionale della situazione attraverso una ricognizione quali-quantitativa delle infrastrutture sotterranee, esperibile anche con indagini georadar. In tal modo si potrebbe sopperire a quel che pare un difetto di conoscenza del sottosuolo riminese che, per il reiterarsi periodico di allagamenti, sembrerebbe privo di una adeguata rete fognaria dotata di scolmatori delle portate idrauliche, dai tratti più carichi a quelli meno carichi, per prevenire dal rischio di allagamenti le zone urbane ed evitare sversamenti intempestivi a mare.”

La rabbia e la protesta è scattata anche sulla rete e sui social network. “Mi sono letto tutti i quotidiani locali di oggi 26 giugno 2013 – ha scritto **Sergio Giordano presidente di Basta Merda in Mare**. – Dal momento che non ci sono stati interventi fognari ancora risolutori della merda in mare il diluvio che c'è stato su Rimini aveva quindi i medesimi sfoghi a mare degli anni precedenti. Quindi il mare si stava trovando ad accogliere merda come ha sempre fatto e che abbiamo sempre segnalato in questi 30 anni. Vale quindi forse il discorso ad esempio dell' imbuto strapieno con il collo bottiglia (scarichi a mare) troppo stretti per la massa d'acqua che arrivava? L'unica cosa che non mi convince in questo disastro è l'apertura alle 17,35 dello scarico Ausa (dove arriva lo sfogo del centro storico) e il fatto che l'effetto risucchio lavandino nella zona del Club Nautico sia arrivato, sembra, solo verso le 20. Bisognerebbe (perché non ero sugli scarichi, dal momento che stavo tutelando contro la piena la mia casa questa volta e ci sono riuscito perché ho le dotazioni di emergenza da 25 anni) che qualcuno ci dicesse se le paratie a mare degli scarichi, già prima della pioggia prevista, erano libere dalla sabbia che preme sulle paratie (i Salvataggi in loco lo potrebbero sapere) mentre Hera ci deve spiegare bene e tecnicamente, con una conferenza stampa e in presenza di tecnici esterni, se l'apertura è stata tempestiva su tutti gli scarichi oppure no! Solo così si potrà essere sereni nel dividere il sacro dal profano.” Un tema complesso, certo, ma

che va affrontato. Tutti i riminesi si sono fatti un nodo al dito. La questione non è più rinviabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boy George e Taboo Special Guest alla Molo Street Parade

di MILENA ZICCHETTI



TALENTI Davide Nicolò,
art director e pr

storico di locali italiani ed esteri che si divide tra Riccione e Ibiza

Boy George, Taboo dei Black Eyed Peas, Marc Vedo, Saturnino, Kay Rush e Frankie hi-nrg. Questi sono i special guest di questa edizione della Molo Street Parade, che quest'anno bissa con la sua originale e indovinata formula "musica&sardoncini". Saranno 12 i pescherecci che domani, sabato 29 giugno dalle ore 18:00, si trasformeranno in vere e proprie "consolle" galleggianti. Ormeggiati a 100 metri di distanza l'uno dall'altro, ospiteranno DeeJay di fama nazionale e internazionale che si alterneranno in performance all'insegna dei vari generi musicali.

Due gli ospiti d'onore di questa edizione. L'attesissima icona internazionale del pop degli anni '80 Boy George, che si esibirà come dj per far vivere una serata indimenticabile a generazioni di fan e, per la prima volta in Italia come dj live, Taboo dei Black Eyed Peas, un artista capace di galvanizzare il pubblico di mezzo mondo con le sue performance, oltre ad essere anche un abile ballerino, attore, autore e... designer di scarpe! Ha già anticipato che durante la sua esibizione proporrà anche alcuni dei suoi pezzi.

Non mancheranno poi altre celebrità del djset come Marc Vedo, tra i djs electro più talentuosi della nuova generazione; la bellissima e affascinante Kay Rush, lanciata da Claudio Cecchetto negli anni '80 e ora grande dj e conduttrice radiofonica; Frankie hi-nrg, definito il padre del rap italiano, sulla scena da oltre 20 anni, vanta anche numerose collaborazioni con grandi artisti e cantanti italiani come Giorgia, Daniele Silvestri, Simone Cristicchi, Pacifico, Niccolò Fabi...; Saturnino, il bassista di Jovanotti e considerato dalla critica più accreditata, uno dei migliori bassisti a livello internazionale, che si esibirà con il suo

live djset. Presenti anche i deejay di punta di Radio 105 Giuseppe e Fabiola e Molella di Radio M20.

Ad esibirsi anche deejay nati o lanciati in Riviera come il riminese Ricky (Riccardo) Montanari; l'innovativo e amante della sperimentazione Andrea Arcangeli; il trio dei Pastaboys e il loro "voler accompagnare l'ascoltatore in un viaggio alla scoperta e consapevolezza che l'house music è prima di tutto una felice, felicissima e sensuale categoria dello spirito"; Massimo Lippoli, che deve la sua svolta, negli anni 80, a Riccione; Niconote (Nicoletta Magalotti), capace di incantare chi già la conosce e sedurre chi invece ancora non ha avuto il piacere di ascoltarla; Filippo Nardi, direttamente dalla seconda edizione del Grande Fratello, dj e produttore discografico nel panorama della musica house internazionale.

Poi i giovani talenti come Athletic Duo, Bartolomeo e Frankie Dos. Assieme a loro si alterneranno ai piatti anche Ivan Iacobucci, Kelly Joyce, Franco Moiraghi, Matte Botteghi, Davide Ruberto, Luca Signorini, Rangzen, Machines, O.P.S. Live, Luca Belloni, Alex Nocera, Rudeejay, Holly, Rafael Nunez, Mauro Catalini, Romoletto, Polin, Jean & La Plastique + Kd.one, Nizzo + Crimson, Bizio + Burla2222 + Dr.Fitz, Sauro Cosimetti, Vincenzo Viceversa, Andrea Mattioli, Simson, F.T.G., Lenny, Andrea Speed, Pakkio Sans, Eugenio Conti, Paolino Zanetti, Chicco Giuliani, Dj Kambo + Richie, Eron, Davide Nicolò, Dj Fabiana, Andrea Conti, Paolo Nhe, Ghigo, Magi, Tommy e Seve, Lupo, Capoz, Lollo, Andrea Cardillo, Dade, Flows, Spider Pussy, Francesco Elle, Game Over.

"La Molo Street Parade è un kermesse per chi ama la musica, una enorme discoteca a cielo aperto, un melting pot di stili e contaminazioni sonore per tutti i gusti e palati musicali" dichiara **Fabiana Acquisti**, alias Dj Fabiana, imprenditrice toscana di successo che presenzierà all'evento e farà da apripista a Saturnino "Dopo la bella esperienza della prima edizione ho accettato al volo l'invito di quest'anno. Sono sicura che sarà un grande divertimento per tutti, coscienti

che la musica a Rimini può essere un importante polo d'attrazione e momento di aggregazione giovanile anche per il bene del nostro turismo".

Sulla Boat#3 "Viviana" troveremo ad aprire l'evento a partire già dalle 17:30 **Davide Nicolò (foto)**, art director e pr storico di locali italiani ed esteri che si divide nelle sue performance tra Riccione e Ibiza "Spero che quest'anno vada bene come l'anno scorso" ci dice Davide "Sono appena tornato da Ibiza e proporrò nuovi suoni amalgamati a del funk rock e vecchie musiche da film, qualche stranezza veramente assurda... del resto il mio dj set è famoso per questo... di tutto un Po'P!"

© RIPRODUZIONE RISERVATA